



# COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

Area Tecnica

ORIGINALE  
N. 14 del 09-06-2022

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### OGGETTO:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. ANNO 2022. RINVIO SEDUTA.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **nove** del mese di **Giugno**, alle ore **16:28** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Vice Presidente Nicola Mauro Barbato** in data **03-06-2022** prot. n. **7413** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere **dott.ssa Serena Marino** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 11 e assenti n. 2 come segue:

Qualifica	Cognome e Nome	P/A	Qualifica	Cognome e Nome	P/A
Sindaco	AFFINITO NICOLA	P	Consigliere	DELL'APROVITOLA MARIANNA	A
Consigliere	MORETTI MARIO	P	Consigliere	SEPE PAOLO	P
Consigliere	MASI STEFANO	P	Consigliere	ZAMPELLA GIOVANNI	P
Consigliere	BRACCIANO ALFONSO	P	Consigliere	SGLAVO NICOLA	P
Consigliere	BARBATO NICOLA MAURO	P			
Consigliere	MARINO SERENA	P			
Consigliere	BARBATO RACHELE	A			
Consigliere	BARBATO EUFEMIA	P			
Consigliere	MAURIELLO ELISABETTA	P			

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Della Peruta Carlo, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato. Partecipa il Segretario Generale: incaricato della redazione del verbale.

**Totale presenti: 11 – Totale Assenti: 2**

**COMUNE DI CARINARO**  
**PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO**

**OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. ANNO 2022.**

**IL SINDACO**  
**DOTT. NICOLA AFFINITO**

**PREMESSO** che l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente deve individuare provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- contro l'iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;
- 

**RICHIAMATA** la sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 30 dicembre 2009 (G.U. 7 gennaio 2010, n. 1 – Prima serie speciale), con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del comma 2 del citato art. 58 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, esclusa la proposizione iniziale "l'inserimento degli

immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica" e cioè la parte in cui si precisava che la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituivano variante allo strumento urbanistico generale che, in quanto relativa a singoli immobili, non necessitava di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovra ordinata di competenza delle Province e delle Regioni;

**VISTO** l'allegato "A" della presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale composta da un elenco che riporta:

- Terreni non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente;

**VALUTATA**, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo comune;

Preso atto dei valori di stima indicati nella delibera del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari relative all'anno 2021;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25

giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024;

**VISTI** gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi rispettivamente dal responsabile dell'area urbanistica e dell'area finanziaria - espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 T.U.E.L. D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

**VISTI**

- l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;

**PRESO ATTO** della proposta di delibera redatta dal responsabile del patrimonio comunale;

**ACQUISITI** i pareri espressi dai Dirigenti dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

**RITENUTO** la proposta meritevole di approvazione;

Visto il parere tecnico reso sulle premesse del presente atto dal Responsabile del patrimonio comunale di cui all'art. 49 – comma 1° - del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267;

**PROPOSTA DI DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate:

**1.** Di approvare, il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” di cui all'allegato “A” della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella Legge

n. 133 del 6 agosto 2008, costituito da un elenco comprendente:

· Terreni non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente.

**2.** Di dare atto che gli estratti di mappa e l'individuazione degli immobili soggetti ad alienazione sono giacenti presso l'UTC assieme alle rilevazioni, valutazioni e tutto il materiale collaterale;

**3.** Di demandare ai Dirigenti/Funzionari dei competenti Servizi l'avvio di tutti i procedimenti atti a dare esecuzione al Piano in esame;

**4.** Di provvedere alla pubblicazione del Piano in oggetto.

**IL SINDACO**

**DOTT. NICOLA AFFINITO**

**Comune di Carinaro**

**Provincia di Caserta**

**SERVIZIO : Area Tecnica  
Ufficio : UFFICIOTECNICO**

**PROPOSTA DI CONSIGLIO**

**N. 85 DEL 26-04-2022**

---

**Oggetto: *PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. ANNO 2022.***

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 1 2000, n. 267, si esprime Favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della pro deliberazione indicata in oggetto.

**Carinaro, Li 12-05-2022**

**Il Responsabile del Settore**

**FRANCESCO MATTIELLO**

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettivi collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/ 39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Ammini secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

---

# Comune di Carinaro

**Provincia di Caserta**

**SERVIZIO : Area Tecnica  
Ufficio : UFFICIO TECNICO**

**DELIBERA DI CONSIGLIO**

**PROPOSTA N. 85 DEL 26-04-2022**

**Oggetto: *PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. AN***

## **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approv. 2000, n. 267, si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE della deliberazione indicata in oggetto.

**Carinaro, Lì 12-05-2022**

**Il Responsabile del Settore**

**MARSILIO MARIA**

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs. 82/2005, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione tecnica prevista dal D. Lgs. 82/2005.

ASCOLTATI i seguenti interventi:

- Il Sindaco relaziona sull'argomento di cui al punto 1 dell'ordine del giorno, avente ad oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Anno 2022, come da relativa proposta.

- Il Consigliere Zampella dichiara quanto segue. Circa i 10.000 metri, che il Comune ha in Zona Industriale, ricorda che, quando fu firmato il passaggio di questo terreno dall'Agenzia del Demanio al Comune di Carinaro, c'era la clausola che prevedeva che una percentuale del 25% va allo Stato, qualora si venda. Chiede di sapere se questa somma del 25% sia stata riportata in bilancio.

- Il Sindaco risponde quanto segue. Lo Stato, quando ha trasferito il bene, ha detto che c'è la clausola, solo se dovesse essere alienato. Attraverso risorse provenienti dal Ministero per la transizione ecologica del PNRR, fu data la possibilità, che però si rivelò difficile da perseguire, di realizzare un impianto per il riutilizzo dei rifiuti, di plastica, carta e vetro. Il Comune fece una manifestazione d'interesse all'EDA, per potere accedere a questo tipo di finanziamento, ma il progetto doveva essere presentato da una società di ricerca nazionale o da un'università. L'Amministrazione si rivolse anche alla Vanvitelli e alla Federico II. Ma ogni Università poteva presentare un solo progetto e l'Università Vanvitelli, che aveva dato la sua disponibilità, ne aveva già presentato uno a Roma e l'Amministrazione dovette abbandonare questa idea. In un primo momento l'Amministrazione pensò di destinarla ad un'attività produttiva per l'Ente.

- Il Consigliere Zampella afferma che quella clausola, quindi, scatta solo se viene ceduto il terreno dietro pagamento, ma, se viene adibito a scopi sociali, è zero.

- Il Sindaco afferma quanto segue. Il valore riportato nel piano è al lordo, perché non è stato ancora venduto. È una previsione. Viene riportato questo valore in base ad una determina sui prezzi medi commerciali della zona. Prima della vendita, ci sarà una richiesta dell'Amministrazione al Demanio, per la valorizzazione effettiva del terreno e del prezzo effettivo da praticare.

- Il Consigliere Zampella dichiara quanto segue. In questo momento, in cui non si sta vendendo niente, ma si sta facendo solo una carrellata dei beni a disposizione dell'Ente, nel bilancio queste previsioni non vanno fatte. Anche perché il ricavato di un'eventuale vendita va in parte per spese di investimento e in parte per coprire eventuali mutui accesi.

- Il Sindaco afferma che non è intenzione dell'Amministrazione destinare proventi di natura patrimoniale a spesa corrente.

- Il Consigliere Zampella chiede di sapere cosa succede, nel caso di vendita decisa durante l'anno.

- Il Sindaco risponde che ci sarà una variazione di bilancio.

- Il Consigliere Sglavo afferma quanto segue. Il gruppo PD vorrebbe delle delucidazioni sul piano delle alienazioni. Le perplessità sono dovute alla destinazione delle aree demaniali comunali. Ci sono tre destinazioni. Nell'area dell'ex depuratore vi sono tre destinazioni: per un asilo nido, per una concessione all'ASL e per la costruzione di una nuova scuola elementare. L'altra area demaniale, a quanto da loro compreso, è destinata alla vendita. Per un'operazione del genere, essi della minoranza dovevano essere

informati, non solo con l'invio dei documenti, ma mediante apposite commissioni, come l'urbanistica e bilancio.

- Il Sindaco fa presente che non è necessaria, al momento, la commissione urbanistica, perché non c'è ancora una variazione dello strumento urbanistico.

- Il Consigliere Assessore Barbato Eufemia precisa che la commissione bilancio è stata convocata in data 30.5.2022 tramite pec.

- Il Consigliere Sglavo dichiara che la sua pec non funzionava.

- Il Sindaco afferma che il piano delle alienazioni, che è un allegato del bilancio, è lo stesso degli ultimi 7-8 anni, per cui si meraviglia che l'opposizione abbia evocato la commissione urbanistica, non si sa per quali fini, e la commissione bilancio per discutere di un bene, già inserito nel piano delle alienazioni. Nella destinazione del terreno di Via San Salvatore la precedente Amministrazione aveva previsto l'asilo nido dell'Inail.

- Il Consigliere Sglavo dichiara quanto segue. Per questa questione la maggioranza doveva almeno interpellare la minoranza, perché, anche se numericamente la maggioranza è sette contro sei, con i voti fuoriusciti, non ha più la maggioranza nel paese. Dell'importanza e della considerazione che la maggioranza dà alla minoranza, la minoranza è abituata, basti pensare a tutte le volte in cui la maggioranza non è andata incontro a Consiglieri, che lavorano, nell'emanazione sia di Consigli Comunali che di Commissioni, o della tanto decantata stanza, che la maggioranza doveva assegnare alla minoranza, che doveva spettare di diritto, ma, di fatto, in tre anni ancora non è stata data. Chiede all'Amministrazione: come mai, se aveva interesse ad attingere a dei fondi, forse dal PNRR, per costruire un asilo nido, non ha utilizzato i fondi, che erano già stati ottenuti dalla passata Amministrazione e che erano a fondo perduto; come mai non c'è stato un coinvolgimento della minoranza e delle associazioni. Non c'era, come adesso, questa destinazione ad asilo nido, la concessione all'Asl. Questo finanziamento, invece, deve essere preso, mentre l'altro era a fondo perduto ed era già stato ottenuto.

- Il Consigliere Assessore Mauriello dichiara quanto segue. L'asilo nido, previsto dall'Inail, era intercomunale e per i bambini del Comune di Carinaro erano destinati sei posti e le spese erano a carico dell'Ente. Prevedere un asilo nido intercomunale di un milione di euro forse è diverso dal prevedere un asilo nido comunale, dando anche la possibilità a cittadini di altri paesi ad accedervi, però privilegiando i cittadini carinanesi.

- Il Consigliere Sglavo dichiara che, in virtù di tutte queste considerazioni, il voto del suo gruppo sarà negativo.

- Il Sindaco replica quanto segue. Con la convenzione, che era stata abbozzata tra il Comune di Carinaro e l'Inail, quel bene non sarebbe mai stato di proprietà del Comune di Carinaro, ma sarebbe ritornato in proprietà dell'Inail. In Regione Campania, a quel bando Inail, che è andato quasi del tutto deserto, avevano risposto solo tre Comuni, tre idonei, di questi tre, solo il Comune di Carinaro aveva proseguito, perché, nel fare un'analisi di studio di fattibilità e di costo-beneficio per l'Ente, si erano resi conto che non c'era tutto questo vantaggio, perché i soldi investiti dall'Inail, per la realizzazione dell'asilo, sarebbero ritornati, perché dopo trenta anni l'asilo sarebbe diventato di proprietà dell'Inail e l'Ente, per potere usufruire di quel bene, avrebbe dovuto pagare un fitto. Tra l'altro, era intercomunale; gli altri Comuni beneficiavano dei posti nell'asilo nido, ma i costi di gestione di quella struttura erano tutti a carico del Comune di Carinaro, senza alcun beneficio. I fondi del PNRR sono tutti a fondo perduto; non sono dati a pioggia, ma per manifestazione d'interesse, per partecipazione e per graduatoria. Invita anche le minoranze a collaborare a preparare le schede per le domande per il PNRR, visto che dicono che sia così semplice. Anche il più semplice degli studi di fattibilità economica presuppone una certa competenza e professionalità, una certa conoscenza anche della materia. L'unica agevolazione, data agli enti comunali per il PNRR, sono le opportunità, che però vanno colte, perseguite, presentandosi con i giusti requisiti per potere accedere ed essere finanziate. In quell'area, oltre all'asilo nido, ci sarà anche una scuola elementare. Ma sono scuole fatte con una progettazione

all'avanguardia, con criteri di difesa dell'ambiente e di efficientamento, sia per le risorse per la gestione della stessa struttura e sia per gli spazi da dare agli alunni. Si sta parlando quindi di due cose diverse, di una fattibilità e di un costo-benefici completamente diversi.

- Il Consigliere Zampella chiede se le progettazioni per queste tre strutture sono state già fatte.

- Il Sindaco risponde di sì e quanto segue. Ci sono tutti gli studi di fattibilità economica e per gli asili nido c'è una disponibilità di risorse superiore alle domande presentate, perché la maggior parte delle risorse sono state destinate alle regioni del Sud, perché l'Europa chiede che gli asili nido debbano arrivare almeno al 33% delle scuole totali italiane. Questo ha fatto sì che le risorse destinate all'edilizia scolastica, per la maggior parte, erano destinate per gli asili nido. Sono state presentate tre finestre di bando, tra cui una era destinata alle regioni e le altre due al ministero. Ci sono i progetti, che sono stati anche approvati in Giunta. L'asilo nido è stato presentato sia come Ministero che per il piano triennale per l'edilizia scolastica regionale, mentre la scuola elementare solo sul PNRR, perché gli stessi bandi, presentati da enti diversi, hanno delle sfaccettature un po' diverse. Così, per la scuola elementare, c'era la possibilità dell'abbattimento e della ricostruzione piuttosto che della delocalizzazione. Questo, invece, era previsto nel piano dell'edilizia scolastica regionale; invece il piano nazionale prevedeva addirittura anche la delocalizzazione. Perciò si è preferita l'una piuttosto che l'altra. C'è una società, che si chiama Futura, che gestisce, per conto del Ministero tutti i bandi del PNRR.

- Il Consigliere Sglavo replica quanto segue. Per l'asilo nido il suo gruppo resta dell'idea che il finanziamento a fondo perduto, che c'era prima, non era una cosa malvagia. Chiede di sapere di chi sia la palazzina dell'Asl dopo 80 anni.

- Il Sindaco risponde quanto segue. Sarà del Comune dal primo giorno. Il comodato d'uso è un contratto di fitto, che dà la possibilità dell'utilizzo, ma la proprietà, invece, dal primo giorno è intestata all'ente comunale. Il comodato d'uso gratuito non è fitto ed è uno dei contratti tipici di fitto, di locazione, che sono previsti dal codice civile. Gli sfugge ora il nome della società, che gestisce per l'Asl le strutture per il PNRR regionale. Vi sono tre modalità di partecipazione a questa manifestazione d'interesse, dove c'era l'istituzione di nuovi ospedali o riqualificazione di ospedali esistenti, piccoli ospedali di comunità e case di comunità. Al Comune di Carinaro sarà destinato, rispetto alla quantità di terreno e alle utenze, che poteva accogliere questa struttura, una casa di comunità, che è un poliambulatorio, dove ci saranno varie figure professionali mediche a disposizione dei cittadini di Carinaro per l'assistenza sanitaria, prevista dal Sistema Sanitario Nazionale. Inoltre, avendo avuto colloqui col Responsabile del Settore Patrimonio dell'Asl di Caserta, questi diceva che il Comune avrebbe potuto, assieme al Direttore Sanitario, aggiungere eventualmente anche altri servizi come il CUP, le prenotazioni delle visite mediche presso tutte le strutture sanitarie della Regione Campania, come pure, facendo una piccola convenzione, un'autoambulanza con degli infermieri con un presidio di primo soccorso. Ufficiosamente ha già indicato la stanza a disposizione della minoranza e chiede venia se non lo ha fatto in modo ufficiale. La stanza è pronta da otto mesi o più di un anno; si trova sul lato sinistro e c'è anche la targhetta "sala della minoranza". Ci sono presenti anche più postazioni, per dare la possibilità di dare anche ai Consiglieri indipendenti un punto di appoggio. Per le attrezzature, c'è un computer con stampante. Questo già l'aveva comunicato in modo ufficioso. Se c'è bisogno di ufficialità, chiede al Presidente di fare una nota, da inviare al gruppo di minoranza e al gruppo di indipendenza.

- Il Consigliere Zampella afferma che quando si sono riuniti per la commissione regolamenti, si parlava di aprire le porte anche all'altra parte dell'opposizione.

- Il Sindaco replica quanto segue. Il Consigliere Zampella sta anticipando quanto sarà oggetto del prossimo Consiglio Comunale. Le modifiche al regolamento e quindi alle commissioni consiliari sono state accolte favorevolmente da tutti i Consiglieri della maggioranza, che se n'è fatta carico e se n'è già discusso in commissione e sarà oggetto del prossimo Consiglio, cosa che non è stata possibile in questo Consiglio, in quanto monotematico.

- Il Consigliere Masi dichiara quanto segue. È commosso dall'invito del Sindaco alla collaborazione. Ma, se il Sindaco desidera la sua collaborazione, per il PNRR, questa non deve avvenire per caricare le istanze sulla piattaforma, ma per la scelta di come destinare le risorse, perché questo è il ruolo della politica. Viceversa ci

sono i funzionari, a meno che l'Amministrazione non li mandi via o li faccia scappare, che sono deputati a caricare le proposte sulle piattaforme. Si è parlato dell'asilo nido dell'Inail e si è emozionato, perché ci sono voluti tre anni per fare dire all'Amministrazione certe cose. Ma quello che conta è il risultato. Chiede di sapere quando c'è stata la revoca dell'interesse rispetto al bando Inail.

- Il Sindaco risponde quanto segue. Nell'anno 2021 con l'ing. Ferriello, ma già nel 2020 se ne era parlato con l'ing. Ferriello, che era a capo dell'Area Lavori Pubblici, il quale aveva avuto l'invito da parte dell'Inail di completare l'iter amministrativo con l'invio di alcuni documenti. Egli invitò l'ing. Ferriello a non proseguire in tale direzione e c'è una sua nota protocollata, indirizzata all'ufficio tecnico, dove egli chiede, di concerto con la maggioranza, di soprassedere alla realizzazione e al completamento dell'iter amministrativo-burocratico.

- Il Consigliere Masi dichiara quanto segue. Quindi, intorno alla prima metà del 2021, c'è stata questa richiesta ufficiale. Il Sindaco, nel replicare al Consigliere Zampella, che chiedeva le ragioni della mancata convocazione della commissione urbanistica, ha detto che la commissione urbanistica non è stata convocata, perché non è stata fatta alcuna variante. La necessità di fare una variante in ordine alle ipotesi, che sono in corso per la maggioranza, valeva anche per l'Inail. Quindi, la realizzazione dell'asilo nido avrebbe necessitato una variante urbanistica, che non è stata mai fatta. Al di là delle questioni relative al piano economico-finanziario, alla sostenibilità di questo investimento, nel novembre 2019 egli inviò una relazione a tutti, dove, nel capitolo relativo alle questioni urbanistiche, che andavano approfondite rispetto alla localizzazione di un asilo nido in quell'area, diceva che quell'opera era illegittima, perché si stava per realizzare in variante del piano regolatore, senza avere materialmente fatto la variante; non era potere del funzionario, attraverso una manifestazione d'interesse, dichiarazione d'intenti, né cedere l'area all'Inail né variare la destinazione urbanistica. Il Sindaco dice che non è stata fatta alcuna variante. Su questo è d'accordo. Tant'è che nel piano delle alienazioni c'è scritto nella premessa urbanistica che, per l'area di intervento per la realizzazione delle scuole e della struttura sanitaria, il lotto di terreno è rientrante in zona C4. Senonché, nella scheda allegata, in cui sono riepilogati gli interventi, cioè la scuola elementare, l'asilo nido e la struttura dell'Asl, rispetto alla destinazione urbanistica, nella scheda c'è scritto conformità allo strumento urbanistico generale: sì. In realtà è no. Questo è un falso. Poi può essere non doloso, ma è un falso. Questo è un problema molto serio per tante ragioni. È stata citata la società Futura per i due progetti approvati dalla Giunta. Egli ha chiesto al Sindaco in quale linea di finanziamento l'Amministrazione ha presentato queste istanze e il Sindaco ha detto che sono state fatte sia alla Regione che al Ministero nel fondo PNRR. Non a caso i due progetti, che sono stati approvati con delibera n. 20 e 22 di Giunta Comunale del 2022, fanno esplicitamente riferimento alla volontà dell'Ente di partecipare a questi due avvisi pubblici. L'Amministrazione richiama l'avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione del 2 dicembre. L'altro invece è relativo sempre all'avviso pubblico del 2 dicembre 2021 ed è il piano per asili nido e scuole dell'infanzia. Queste due delibere di Giunta sono state approvate tutte e due il 31 marzo l'una e il 29 marzo l'altra. Per quella relativa alla scuola, se non erra, l'avviso pubblico scadeva l'8 febbraio. Viceversa, per l'asilo nido, come detto dal Sindaco, ci sono state una serie di proroghe, l'ultima delle quali ha esteso il termine per la partecipazione a questo bando sino al 31 maggio, con un titolo preferenziale per le regioni del Meridione, in particolare Basilicata, Calabria e Sicilia. Quindi, ha perplessità che l'Amministrazione sia riuscita a candidare la scuola elementare all'avviso pubblico del Ministero.

- Il Sindaco replica che la scuola elementare è stata candidata solo al piano regionale dell'edilizia scolastica, perché da febbraio ad aprile sono uscite una serie di misure regionali e nazionali con gli stessi soldi, però con tempistiche diverse e con requisiti diversi.

- Il Consigliere Masi replica che non crede che l'Amministrazione abbia partecipato al bando per la scuola elementare Futura.

- Il Sindaco replica che non si è partecipato, perché lì era richiesto l'abbattimento della scuola attuale.

- Il Consigliere Masi replica che principalmente l'Amministrazione era fuori termine, perché la delibera è stata approvata il 29 marzo e il termine scadeva l'8 febbraio.

- Il Consigliere Assessore Barbato Nicola Mauro dichiara che il Consigliere Masi si sbaglia, perché in base all'ultimo avviso di differimento dei termini vi era stata la proroga al 1° aprile 2022 per il bando dell'asilo.

- Il Consigliere Masi replica quanto segue. Egli sta parlando della scuola, per il cui bando è già uscita la graduatoria e Carinaro non risulta né tra i finanziati né tra i non finanziati, perché non ha partecipato. La conformità urbanistica, dichiarata come presente, è un falso, a suo modo di vedere, molto rilevante. In entrambi i bandi, da lui visti, tra i criteri di ammissibilità vi è quello che l'area deve già essere destinata dallo strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive. Quindi, se l'Amministrazione ha inoltrato l'istanza per la richiesta di finanziamento, crede che abbia fatto un falso, perché l'area non è urbanisticamente consona all'edificazione di strutture collettive. Perché, come è scritto nella prima parte del piano delle alienazioni, la destinazione urbanistica è area C4, la destinazione invece per la scuola è totalmente diversa. Dato che egli già dal novembre 2019 aveva detto che, per realizzare quelle cose, era necessaria una variante urbanistica e l'Amministrazione ha dormito. Nella proposta caricata sulla piattaforma per il bando, se l'Amministrazione lo ha fatto, ha dichiarato il falso. Nel piano delle alienazioni, nel momento in cui viene dichiarata la conformità urbanistica dello strumento, è stato commesso un falso. Va tenuto presente che il piano delle alienazioni è un documento obbligatorio al bilancio previsionale. Quindi, la maggioranza deve stare attenta ad approvare un atto ideologicamente falso. Rispetto al fatto che il Sindaco ha detto che questi o alcuni di questi progetti sono stati presentati anche alla Regione, tiene a chiarire che la Regione ha fatto una manifestazione d'interesse, chiarendo che non ci sono soldi da dare e che, ricevute le manifestazioni, se avrà la disponibilità economica, finanzierà alcuni di questi progetti, viceversa, se non troverà fondi per finanziare i progetti migliori, utilizzerà le istanze dei Comuni come banca dati di quelle che sono le esigenze formative della Regione. Quindi, almeno al momento, non bisogna fidarsi molto di quello che dice la Regione. Aspetta che la maggioranza faccia qualche valutazione rispetto all'approvazione di un atto, che contiene una dichiarazione falsa.

- Il Sindaco replica quanto segue. Circa l'allegato, è un mero errore di compilazione della scheda, perché, se è indicato in premessa che sul PUC come zona C4, è un mero errore, ma, nella descrizione dell'area, è bene indicato che è una zona di destinazione C4. Nella scheda, nello spazio dove è scritto se la destinazione urbanistica è conforme o meno allo strumento urbanistico generale, si doveva flaggare o sì o no. Ma nella descrizione è riportato che è una C4. Quindi, doveva essere no, perché la C4 è residenziale, mentre la destinazione della scuola ed eventualmente dell'Asl è F o di altra natura. La descrizione vale molto di più del flag o della x e non crede che sia un errore, tale da annullare o inficiare la delibera e la proposta, perché è ben specificato nella premessa della proposta qual è la destinazione dell'area in questione a Via San Salvatore, che è C4. Negli ultimi mesi ha letto una decina di bandi e non ricorda tutti i relativi requisiti. È tranquillo e sereno di un atto gestionale, che non è nemmeno suo, perché l'atto di indirizzo dell'Ente è quello di approvare un progetto e di chiedere al funzionario se ci sono i requisiti per poter partecipare. È stato il responsabile d'area a caricare la procedura e in quel mese e mezzo ce ne erano una ventina, tra le quali l'Amministrazione ha scelto quello dove non c'era l'abbattimento. Per un altro non si è potuto partecipare, perché si è stati impossibilitati a trovare dati in archivio, relativi alla costruzione soprattutto alla vulnerabilità sismica delle strutture. Si tratta di edifici, sia per la scuola elementare che media, degli anni 60 e 70. Anche questo non ha permesso all'Ente di partecipare a tutti i bandi previsti, perché ogni bando prevede dei requisiti. La maggioranza e la Giunta ha votato un progetto. Se non c'erano i requisiti per partecipare, è un atto gestionale, perché il responsabile ha fatto e inviato un'autodichiarazione. Circa il piano triennale di edilizia scolastica, si è stati convocati due volte dall'Assessore all'Istruzione della Regione Fortini per partecipare a inizio anno 2022 a degli incontri, dove sono state evidenziate queste finestre temporali, dove è stato detto che tutti i soldi, che sarebbero arrivati per l'edilizia scolastica a livello nazionale e regionale, sarebbero stati poi riversati sul fondo per l'edilizia scolastica regionale, e, perciò, era importante partecipare, perché era un'opportunità per la comunità. L'Amministrazione ha preferito fare una delocalizzazione della scuola elementare, per la congestione che oggi si crea in quella zona. Creare un plesso, un istituto comprensivo in una zona periferica, dove ci sono più aree di parcheggio, più strade per arrivare all'edificio, era un'opportunità. Per quanto riguarda la delibera, nella premessa è ben specificato qual è la destinazione urbanistica, quindi, è rilevata la destinazione di Via San Salvatore. È quindi un errore rispetto alla dicitura della conformità o non conformità allo strumento urbanistico. Qui si sta parlando di opportunità. Non si ha ancora alcun decreto di finanziamento né del Ministero né della Regione. E vi potrebbe essere in qualsiasi momento una variante urbanistica prima della realizzazione o come suo atto propeedeutico.

- Il Consigliere Masi replica quanto segue. Il Sindaco ha detto che è un mero errore di compilazione, perché nella prima parte del piano delle alienazioni è scritto C4, nella seconda parte del piano delle alienazioni è stabilita la conformità urbanistica. Se fosse un mero errore di compilazione, l'atto rimarrebbe lì. Invece, l'Amministrazione sta utilizzando l'atto. Il Sindaco ha detto che è un atto gestionale, ma il piano delle alienazioni è approvato dalla maggioranza; c'è il Dup che contiene la scheda del piano delle alienazioni e poi l'Amministrazione partecipa ai progetti. Quello, che il Sindaco chiama un mero errore di compilazione, si riverbera su una serie di atti, non solo di gestione, ma atti che vengono approvati dalla politica, o dalla

Giunta o dal Consiglio Comunale. Dopodiché il Sindaco ha detto che non c'è ancora il finanziamento. Ma ci sono due colleghi del Sindaco, che sono sotto processo. C'è un Sindaco dell'Agro Aversano, che sta scontando la gogna e la difficoltà di un processo con richieste di arresto, proprio perché è accusato di avere dichiarato il falso rispetto a delle sue attestazioni per non perdere un finanziamento. Non mette in discussione le buone intenzioni del Sindaco. Però conviene al Sindaco prendere atto che c'è un'attestazione falsa, che l'Ente sta utilizzando per accedere a finanziamenti, per presentare progetti, che viene inserita nel Triennale, Dup, Bilancio. Nel momento in cui si approva il Dup con questa cosa, succede che il bilancio va a finire in tutti gli uffici, che, essendo stato approvato il bilancio, si sentono in diritto di applicare tutte le disposizioni in esso contenute. Questo è un problema, di cui la maggioranza deve farsi carico. Perché, se uno se ne accorge, ha il dovere di emendare.

Alle ore 17,30 il Consigliere Sepe si allontana dall'aula consiliare.

- Il Consigliere Zampella dichiara quanto segue. Quella zona C4 fu oggetto di PUA. Non sa se con queste strutture pubbliche, esce fuori dal PUA il depuratore e quindi se la parte a standard va caricata poi ad altri oppure bisognava fare effettivamente una variante. Quella zona, dove ricade il depuratore, è C4, dove, per potere edificare, c'è bisogno di un PUA. Il depuratore doveva giocarsi la partita con altri proprietari terreni, che stavano là per gli standard ecc. Sono stati fatti tre lotti da 12.000 metri. Però là bisognava che il Comune lasciasse assieme ad altri proprietari anche del verde attrezzato.

- Il Consigliere Masi afferma che manca un grafico e che su 12.000 metri manca la viabilità.

- Il Sindaco replica quanto segue. La delibera si chiama piano delle alienazioni e non piano triennale delle opere. L'unica cosa su cui concorda, dove c'è un mero errore di compilazione di una scheda, dove nella premessa urbanistica, dove c'è la corrispondenza urbanistica del terreno, che il PAV, che sarebbe il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, dice che il lotto terreno è rientrante in zona C4 oppure lotto di terreno rientrante in area ASI. Quindi, i due terreni sono classificati correttamente. Al bando si è partecipato precedentemente e questo è un mero errore di compilazione della scheda finale. In tutta la sua descrizione si parla di area C4.

- Il Consigliere Masi chiede all'Assessore al bilancio se la scheda, dove sta scritto che c'è la conformità urbanistica, è inserita nel Dup.

- Il Consigliere Assessore Barbato Eufemia risponde di sì.

- Il Consigliere Zampella dichiara che quando sono stati approvati i PUA, nella zona C4, il depuratore ricadeva e doveva far parte degli standard.

- Il Sindaco replica quanto segue. L'area depuratore è un PUA a sé stante e non entra in conflitto con gli altri PUA. Il PUA, al quale forse si riferisce il Consigliere Zampella, è un PUA a fianco, dove ci sono delle aree standard, da lasciare.

- Il Consigliere Zampella replica quanto segue. Se è vero che il depuratore ha un PUA a sé stante, però partecipava, sia pure con propri standard, ai PUA in generale. Adesso che il Comune impegna tutti i 12.000 metri, chiede di sapere su chi ricade quella parte di standard, che doveva lasciare il depuratore oppure se viene assorbito nel momento in cui si parla di opere pubbliche.

- Il Sindaco replica quanto segue. Innanzitutto c'è un alleggerimento del carico urbanistico sul PUC, perché, visto che era una zona residenziale, si avrebbero meno case costruite per i cittadini di Carinaro e più standard. L'Asl, l'asilo nido e la scuola elementare sono già costruiti su degli standard, perché non sono edilizia residenziale. I 4.000 metri per ogni costruzione comprendono ovviamente anche una parte destinata

a verde, a parcheggio e ad attrezzature. La struttura non copre interamente i 4.000 metri quadrati, né quella dell'asilo nido, né quella delle elementari, né quella dell'Asl. Quindi, all'interno del PUA, che è interamente di proprietà dell'Ente, ci sono sia le strutture sia i servizi.

- Il Consigliere Zampella replica che sono esclusivamente a servizio di quelle strutture.

- Il Sindaco replica di no e quanto segue. Il progetto della scuola elementare addirittura prevede una struttura sportiva, a servizio sia della zona C4 che della scuola stessa. I 4.000 indicati, sono per delineare eventualmente le aree di pertinenza delle tre strutture ben divise.

Alle ore 17,40 il Presidente, dichiara di avere preso atto di quello, che le pare di capire, è un mero errore materiale, e sospende la seduta.

Alle ore 18,22 riprende la seduta.

Il Presidente dichiara che, rilevato con i funzionari che all'interno della delibera è presente un mero errore materiale e rilevato che, in base al regolamento di contabilità, non sono possibili emendamenti su documenti così importanti contabili, come quello che si va ad approvare, è necessario rinviare la seduta del Consiglio Comunale a nuova convocazione, alle ore 18,23 scioglie la seduta.

**Il Presidente**  
Dott.ssa Serena Marino

**Il Segretario Generale**  
Dott. Carlo Della Peruta

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è stata affissa all' albo pretorio del sito web dell' ente <http://www.comune.succivo.ce.it> conforme all'originale in data 00-00-0000 e resterà affissa per n. 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267

**Il Segretario Generale**  
Dott. Carlo Della Peruta

### **ESECUTIVITA'**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

E' divenuta esecutiva il giorno 00-00-0000 essendo decorsi 10 giorni dalla scadenza della Pubblicazione (art. 134, c.3, D.Lgs 267/2000);

E' divenuta esecutiva il giorno 00-00-0000 , essendo stata dichiarata immediatamente Eseguita con espressa e separata votazione (art. 134, c.4, D.Lgs 267/2000);

**Il Segretario Generale**  
Dott. Carlo Della Peruta

---

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.82/2005 e ss.mm.ii.**